

# MERCOLEDÌ 6 MARZO

Quaresima - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (GERMAGNO)

*Oggi la cenere  
ci riconduce alla terra  
perché gli occhi  
si aprano al cielo.  
Oggi la cenere profuma il capo  
per purificare il cuore.  
Oggi al pane si mescola cenere  
per render più vero il cammino.  
Cristo è nel deserto:  
è il tempo del digiuno;  
Cristo veglia nella solitudine:  
è l'ora della preghiera;  
Cristo sale a Gerusalemme:  
stringiamoci  
nel cammino d'amore  
pregustando la Pasqua.*

### Cantico GER 14,17-21

«I miei occhi grondano lacrime  
notte e giorno, senza cessare,  
perché da grande calamità  
è stata colpita la vergine,  
figlia del mio popolo,  
da una ferita mortale.

Se esco in aperta campagna,  
ecco le vittime della spada;  
se entro nella città,  
ecco chi muore di fame.  
Anche il profeta e il sacerdote  
si aggirano per la regione  
senza comprendere».

Hai forse rigettato  
completamente Giuda, oppure  
ti sei disgustato di Sion?

Perché ci hai colpiti,  
senza più rimedio per noi?

Aspettavamo la pace,  
ma non c'è alcun bene,  
il tempo della guarigione,  
ed ecco il terrore!

Riconosciamo, Signore,  
la nostra infedeltà,

la colpa dei nostri padri:  
abbiamo peccato contro di te.

Ma per il tuo nome  
non respingerci,  
non disonorare  
il trono della tua gloria.  
Ricòrdati! Non rompere  
la tua alleanza con noi.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli» (Mt 6,1).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Convertiti a te, Signore nostro Dio!**

- All'inizio del cammino quaresimale, donaci di non anteporre nulla al tuo amore, per correre verso la santa Pasqua con cuore dilatato e nella letizia dello Spirito.
- Insegnaci a vivere l'elemosina come attenzione al prossimo; il digiuno come riconciliazione con il nostro corpo; la preghiera come esperienza della paternità divina.
- Le ceneri poste sul nostro capo, segno della nostra finitezza umana, siano anche memoria della nostra origine da te e del nostro ritorno a te.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

CF. SAP 11,23-26

Tu ami tutte le tue creature, Signore,  
e nulla disprezzi di ciò che hai creato;  
tu dimentichi i peccati di quanti si convertono e li perdoni,  
perché tu sei il Signore nostro Dio.

*Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito di imposizione delle ceneri.*

### COLLETTA

O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA

GL 2,12-18

Dal libro del profeta Gioèl

Così dice il Signore: <sup>12</sup>«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. <sup>13</sup>Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». <sup>14</sup>Chi sa che non cambi e si

raveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

<sup>15</sup>Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. <sup>16</sup>Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. <sup>17</sup>Tra il vestibolo e l'altare piangono i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?».

<sup>18</sup>Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 50 (51)

**Rit. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

<sup>3</sup>Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.

<sup>4</sup>Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

<sup>5</sup>Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

<sup>6</sup>Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **Rit.**

<sup>12</sup>Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

<sup>13</sup>Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

<sup>14</sup>Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

<sup>17</sup>Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA**    2COR 5,20-6,2

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi, <sup>20</sup>in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. <sup>21</sup>Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

<sup>6,1</sup>Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. <sup>2</sup>Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! – *Parola di Dio.*

## CANTO AL VANGELO

CF. SAL 94 (95),8AB

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Oggi non indurite il vostro cuore,  
ma ascoltate la voce del Signore.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

## VANGELO

MT 6,1-6.16-18

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>1</sup>«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

<sup>2</sup>Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>3</sup>Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, <sup>4</sup>perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

<sup>5</sup>E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>6</sup>Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

<sup>16</sup>E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>17</sup>Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, <sup>18</sup>perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». – *Parola del Signore.*

### **BENEDIZIONE DELLE CENERI**

Raccogliamoci, fratelli carissimi, in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, perché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

#### ***Orazione***

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, accogli con paterna bontà la preghiera del tuo popolo e benedici questi tuoi figli, che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio, il Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

#### ***oppure***

O Dio, che non vuoi la morte ma la conversione dei peccatori, ascolta benigno la nostra preghiera; benedici queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo, riconoscendo che il nostro corpo tornerà in polvere; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga

il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **IMPOSIZIONE DELLE CENERI**

*I fedeli si presentano al sacerdote, ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:*

Convertitevi, e credete al Vangelo. MC 1,15

*oppure* CF. GEN 3,19

Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai.

## **RESPONSORIO** CF. BAR 3,2; SAL 78 (79),9

Rinnoviamoci, e ripariamo al male che nella nostra ignoranza abbiamo fatto, perché non ci sorprenda la morte e non ci manchi il tempo di convertirci.

**Ascoltaci, Signore, pietà di noi, contro di te abbiamo peccato.**

O Dio della nostra salvezza, vieni in nostro aiuto e per la gloria del tuo nome salvaci, o Signore.

**Ascoltaci, Signore, pietà di noi, contro di te abbiamo peccato.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, questo sacrificio, col quale iniziamo solennemente la Quaresima, e fa' che mediante le opere di carità e penitenza vinciamo i nostri vizi e liberi dal peccato possiamo celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Prefazio di Quaresima III o IV*

**p. 335**



**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 1,2-3

Chi medita giorno e notte sulla legge del Signore,  
al tempo opportuno porterà il suo frutto.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Convertire... in novanta giorni**

Come ogni anno, è il profeta Gioele ad aprire il nostro cammino quaresimale con un invito che ci porta al cuore del processo di conversione: «Laceratevi il cuore e non le vesti» (Gl 2,13). Il profeta Gioele apre il nostro itinerario quaresimale e sarà la sua parola a introdurci, assieme ad altre, nella solennità di Pentecoste, accompagnandoci così per tutto questo tempo liturgico di ben novanta giorni. Abbiamo davanti a noi un tempo lungo che può diventare realmente un'occasione per andare al cuore della nostra vita battesimale, per ritrovare l'essenziale del nostro essere discepoli del Signore crocifisso e risorto. L'esortazione del profeta Gioele non fa che preparare quella ancora più circostanziata e precisa che il Signore Gesù ci offre quest'oggi nel vangelo: «Chiudi la

porta» (Mt 6,6). Ciò che siamo chiamati a vivere in questo tempo di conversione, che è la Quaresima, e di illuminazione, che è la Pasqua, non è altro che un ritorno al centro, all'essenziale, all'irrinunciabile del nostro vissuto discepolare. L'invito del profeta a lasciar cadere tutto il «teatro» esteriore, persino dei gesti penitenziali, per ritrovare il centro del nostro impegno di conversione non fa che preparare l'obbedienza alla parola del Signore Gesù. Il vangelo ci invita a coltivare una fondamentale differenza: «Non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente» (6,5). Come discepoli e come comunità di discepoli – quale Chiesa – vogliamo approfittare, per così dire, di questi novanta giorni per andare al sodo della nostra identità cristiana. Per comprendere in cosa consista questo processo irrinunciabile e urgente possiamo fidarci della parola ardente di Paolo, che ha vissuto in prima persona la conversione alla differenza evangelica: «Vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio» (2Cor 6,1). I giorni della penitenza quaresimale non sono fine a se stessi, ma sono il tempo della preparazione ai lieti giorni della gioia pasquale. Nella vita cristiana non siamo chiamati a diventare musoni o autolesionisti, siamo invece invitati a entrare nella sala festiva della gioia del Padre. Più volte il Signore Gesù ci rammenta questa presenza intima che è capace di fare la differenza sostanziale in un'apparente uguaglianza di pratiche: «... e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà» (Mt 6,6).

A questo punto potremmo chiederci cosa mai sarà la ricompensa al nostro impegno di conversione e di illuminazione. La risposta la troviamo nella parola del profeta: «Ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore» (Gl 2,13). Ciò che siamo chiamati a coltivare in questo «momento favorevole» (2Cor 6,2) è di renderci conto della «grazia di Dio» (6,1) che, se conosciuta e accolta, non potrà che renderci sempre più graziosi, benevoli, pietosi e misericordiosi. Un compito sicuramente arduo ma, al contempo, appassionante. In ogni modo, abbiamo tutto il tempo... abbiamo novanta giorni, sempre che ci decidiamo a cominciare oggi.

*Signore Gesù, accompagnaci in questo tempo di conversione e di illuminazione e non lasciare che la tua grazia lavori invano nella nostra vita. Ognuno di questi giorni sia una tappa nel cammino di conformazione a te, che sei il volto della misericordia del Padre. Kyrie eleison!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Mercoledì delle Ceneri.

### **Cattolici**

Beata Rosa da Viterbo, vergine (1251/52).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi 42 martiri di Amorio: Teodoro, Costantino, Callisto, Teofilo, Basso e i loro compagni (838).

### **Copti ed etiopici**

Eustazio, patriarca di Antiochia (337).

### **Luterani**

Crodegango di Metz, vescovo (766).

## I GIUSTI:

### UNA FORESTA

*Giornata europea dei Giusti*

Il 6 marzo del 2007 muore a Tel Aviv Moshe Bejski, magistrato israeliano, sopravvissuto alla Shoah, noto soprattutto per aver presieduto, dal 1970 al 1995, la Commissione dei Giusti dello Yad Vashem, succedendo in questo incarico al primo presidente, Moshe Landau, all'epoca forse il più famoso giudice in Israele per aver diretto il processo contro Eichmann. La Giornata europea dei Giusti viene celebrata ogni anno il 6 marzo proprio per onorare la figura e l'opera di Bejski, morto in quello stesso giorno. In effetti, come si legge nel sito web dell'associazione italiana «Gariwo. La foresta dei Giusti», «il ruolo di Moshe Bejski nell'attività della Commissione dei Giusti è stato decisivo. Mentre Moshe Landau pensava a un organismo che si occupasse di pochi casi emblematici, Bejski ha ribaltato questa posizione, con la volontà di attribuire il titolo a tutti coloro che avevano espresso l'intenzione di andare in soccorso a un ebreo perseguitato, anche se non erano riusciti a salvarlo o lo avevano fatto senza correre il rischio della vita».